

20 aprile 2023

- Sindaci Comuni delle Marche
- E p.c. - Coordinatori Ambiti Territoriali Sociali
- Assessore Servizi Sociali regione Marche
- Assessore Istruzione regione Marche

Oggetto: Minori con disabilità. Evitare discriminazioni. Garantire l'accesso ai centri estivi di tutti.

Poniamo alla Vostra attenzione, una problematica emergente che si trovano ad affrontare molte famiglie con minori con disabilità nel periodo estivo, quando, con il termine della scuola (giugno-settembre) devono organizzare e gestire il tempo dei figli.

In molti Comuni vengono realizzati Centri estivi o attività ludico ricreative (pubblici o privati) destinati ai minori fino a 12 anni di età. Le famiglie con minori con disabilità non sempre trovano accesso come gli altri a queste opportunità territoriali, per i seguenti motivi:

- al momento dell'iscrizione, viene richiesto che il bambino/a sia accompagnato da un proprio educatore pena l'impossibilità di iscrizione per inidoneità degli spazi e di personale nel rispondere alle esigenze connesse alla condizione di disabilità.
- Si può verificare che l'ente gestore accetti l'iscrizione del bambino disabile affiancandolo a un animatore/educatore interno ma, in questo caso, con la richiesta di una maggiorazione della quota di iscrizione.

Contemporaneamente, alcune famiglie possono trovarsi senza il supporto del servizio di assistenza domiciliare o averlo ma con un orario settimanale non sufficiente alla piena frequenza dei centri estivi. In questi casi subentrano altre problematiche:

- le famiglie possono ricorrere al servizio educativo privato (sostenendo altissimi costi orari);
- ci si accorda con il Centro estivo per una frequenza settimanale parziale, oppure si rinuncia con la conseguenza, in alcuni casi, di dover chiedere l'aspettativa dal lavoro.

La via più semplice potrebbe apparire quella di aderire a proposte di enti privati che allestiscono centri estivi per bambini disabili, rinunciando così al principio di inclusione sociale su base di uguaglianza. Riteniamo che gli stessi bambini che fino a pochi giorni prima frequentavano la scuola di tutti dovrebbero accedere, come i loro compagni, ai centri estivi di tutti.

Considerato quanto sopra, **si evidenzia il rischio di trovarsi di fronte a condotte discriminatorie nei confronti di bambini e bambine con disabilità, così come previsto dalla legge 67/2006**. Si chiede, pertanto, ai Comuni:

- di assumere questa problematica e di informare gli enti gestori dei centri estivi/colonie marine affinché venga garantito l'accesso e la frequenza ai minori con disabilità al pari di tutti gli altri bambini.

- Di promuovere offerte inclusive, secondo le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (L. 18/2009).
- Garantire il servizio di AEI per tutta la durata del centro estivo così come richiesto dalla famiglia laddove le UMEE ritengano necessario un educatore con rapporto 1:1.

Alla regione Marche, che legge per conoscenza, di adoperarsi per sostenere le spese di Comuni volte a garantire attività ludiche inclusive.

Cordiali saluti

Angsa Marche, Antonella Foglia

Centro H, Ancona, Enzo Baldassini

Coordinamento Genitori Democratici, Ancona, Laura Trucchia

Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Ancona, Giorgia Sordoni

Esse Pi Emme, Jesi, Mileno Manzetti

Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati, Gloria Gagliardini

LiberInsieme, Jesi, Daniele Owen

UILDM, Ancona, Simone Giangiacomi

Segreteria: **Gruppo Solidarietà**, Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati S. (AN), 0731 703327; grusol@grusol.it - www.grusol.it,

5 aprile 2023

- Sindaci Comuni ATS 9
- Presidente ASP ATS 9
- Direttore ASP e C.A., ATS 9
- ATS Ancona - Distretto Jesi
- Servizi UMEE
- e p. c. - Cooperativa Cooss Marche

Oggetto: Minori con disabilità. Accesso ai centri estivi di tutti. Evitare discriminazioni.

In vista della fine dell'anno scolastico sono già arrivate alla nostra associazione richieste di informazioni da parte di famiglie con figli con disabilità per capire come poter accedere alle opportunità ludico ricreative (centri estivi, colonie marine...).

Con l'interruzione del servizio educativo a scuola (AES), le famiglie si trovano supportate dal solo servizio di assistenza educativa territoriale (AEI). Laddove, su valutazione UMEE, viene richiesto un supporto educativo per la frequenza ai centri estivi (40 ore totali), non in tutti i Comuni esse vengono erogate allo stesso modo. Le famiglie possono così trovarsi a non avere un supporto educativo sufficiente a coprire l'orario di frequenza del centro estivo. Al momento dell'iscrizione, viene richiesto (nella maggioranza dei casi) che il bambino/a sia accompagnato da un proprio educatore pena l'impossibilità di iscrizione per inidoneità degli spazi e di personale nel rispondere alle esigenze connesse alla condizione di disabilità.

A questo punto le famiglie possono ricorrere al servizio educativo privato (sostenendo altissimi costi orari), accordarsi con il centro estivo per una frequenza settimanale parziale, oppure rinunciare.

Vi è poi un'altra questione relativa ai costi; si può verificare infatti che l'ente accetti l'iscrizione del bambino disabile affiancandolo a un animatore/educatore interno ma, in questo caso, con la richiesta di una maggiorazione della quota di iscrizione.

A fronte delle difficoltà che le famiglie si trovano a sostenere, la via più semplice potrebbe apparire quella di aderire a proposte di enti privati che allestiscono centri estivi per disabili. Gli stessi bambini che fino a pochi giorni prima frequentavano la scuola di tutti dovrebbero accedere, come i loro compagni, ai centri estivi di tutti. E', pertanto, necessario promuovere offerte inclusive, secondo le indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (L. 18/2009) evitando condotte discriminatorie nei confronti di bambini e bambine con disabilità in base a quanto previsto dalla legge 67/2006.

Chiediamo pertanto ai Comuni e ad ASP ATS9 di assumere questa problematica e di informare gli enti gestori dei centri estivi/colonie marine affinché venga garantito l'accesso e la frequenza ai minori con disabilità al pari di tutti gli altri bambini. Riteniamo necessario che UMEE (pubblica e privata) valuti le singole situazioni e laddove ritenga necessario un educatore con rapporto 1:1, chiediamo che Comuni e Asp Ats9 garantiscano il servizio di AEI per tutta la durata del centro estivo così come richiesto dalla famiglia.

Cordiali saluti

Per Gruppo Solidarietà

Gloria Gagliardini, Giuseppe Alberti

 